



FARMACIA COMUNALE S.P.A

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 31.12.2025



Sommario

Cariche sociali

Relazione sulla Gestione

Relazione sul Governo Societario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Revisore Legale

Bilancio al 31.12.2025 e Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Luceri Pietro Antonio	Presidente
Capirola Domenico	Vice Presidente
Rizzo Donato	Consigliere – Direttore Generale

Collegio Sindacale

Scarcia Ada	Presidente
Tommasi Maria Dolores	Sindaco effettivo
Castrignanò Pierluigi	Sindaco effettivo

Revisore Legale Unico

Marchello Michela

FARMACIA COMUNALE S.P.A.

Sede in Calimera (Le), Piazza del Sole, 13
Capitale sociale € 50.400,00 interamente versato
Codice Fiscale e Nr. Reg. Imp. 03397140751
Iscritta nel Registro delle Imprese di LECCE
Nr. R.E.A. 221134

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE

1. Premessa e riferimenti normativi

Signori Azionisti la presente Relazione sulla Gestione è predisposta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'[art.2428 c. c.](#) ed è messa a disposizione dei Soci unitamente al progetto di bilancio ai sensi dell'[art.2429 c. c.](#).

Il bilancio dell'esercizio chiuso al **31/12/2025** è composto da **Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario ([art.2425-ter c. c.](#))** e **Nota Integrativa** ed è redatto in conformità agli [artt.2423 e ss. c. c.](#) e ai **Principi Contabili Nazionali OIC** (come da Nota Integrativa).

2. Andamento della gestione (2025) e confronto con il 2024

2.1 Risultato economico d'esercizio

Signori soci l'esercizio 2025 si chiude con un **utile netto pari a € 299.698**, in lieve crescita rispetto al 2024 (€ **297.919**).

Il risultato è conseguito dopo:

- **ammortamenti** per complessivi € **35.226** (2024: € 35.648);
- **imposte correnti** per € **114.084** (2024: € 110.979).

Il risultato conferma una performance positiva e sostanzialmente stabile, in continuità con l'impostazione gestionale degli esercizi precedenti.

2.2 Valore della produzione, ricavi e marginalità

Conto economico sintetico (2025 vs 2024):

Voce	2025 (€)	2024 (€)	Var. (€)	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.629.042	2.574.553	+54.489	+2,12%

Altri ricavi e proventi (A5)	45.228	46.867	-1.639	-3,50%
Valore della produzione	2.674.270	2.621.420	+52.850	+2,02%
Costi della produzione	2.262.718	2.214.426	+48.292	+2,18%
Differenza A–B	411.552	406.994	+4.558	+1,12%
Proventi/oneri finanziari (saldo)	+2.230	+1.904	+326	—
Risultato prima delle imposte	413.782	408.898	+4.884	+1,19%
Imposte correnti	114.084	110.979	+3.105	+2,80%
Utile d’esercizio	299.698	297.919	+1.779	+0,60%

Considerazioni gestionali (2025 vs 2024)

- La dinamica dei ricavi (+2,12%) evidenzia un ulteriore consolidamento del giro d'affari, coerente con la strategia di:
- miglioramento del servizio e presidio della clientela;
- mantenimento di adeguate politiche di scorta per soddisfare la domanda nei periodi “topici” stagionali;
- incremento e valorizzazione dei servizi offerti.
- I costi della produzione crescono in misura sostanzialmente allineata al valore della produzione (+2,18%), con tenuta della marginalità complessiva (Differenza A–B in incremento).
- Si registra:
- **riduzione** dei costi per acquisti di merci/materie (B6: € 1.613.069 vs € 1.669.395);
- **incremento** dei costi del personale (B9: € 436.223 vs € 399.742), coerente con maggiori oneri sociali e componenti di quiescenza/simili e con l'impostazione organizzativa e di copertura del servizio;
- lieve crescita dei servizi (B7: € 122.433 vs € 116.993).

3. Situazione patrimoniale e finanziaria

3.1 Stato patrimoniale: principali aggregati (2025 vs 2024)

Aggregato	2025 (€)	2024 (€)	Var. (€)
Totale attivo	985.856	955.695	+30.161
Immobilizzazioni totali	119.807	151.972	-32.165
Attivo circolante	866.049	803.723	+62.326

Rimanenze	353.000	388.466	-35.466
Crediti totali	115.119	102.651	+12.468
Disponibilità liquide	397.930	312.606	+85.324
Patrimonio netto	378.466	379.462	-996
TFR	174.908	160.459	+14.449
Debiti totali	367.680	341.735	+25.945
Ratei/risconti passivi	61.150	70.387	-9.237

Considerazioni

- L'attivo cresce grazie soprattutto all'incremento delle **disponibilità liquide** e dei **crediti**, mentre le **rimanenze** diminuiscono, con effetto positivo sul capitale circolante e sulla cassa.
- Il Patrimonio netto è sostanzialmente stabile: la lieve riduzione tra 2024 e 2025 si correla alle movimentazioni delle riserve e alla destinazione del risultato precedente, in coerenza con la politica di distribuzione.
- Non risultano debiti con scadenza oltre 12 mesi (come indicato in Nota Integrativa), segnalando una struttura del passivo concentrata sul breve.

3.2 Rendiconto finanziario (metodo indiretto): lettura gestionale

Nel 2025:

- **Flusso da attività operativa (A): + € 88.385** (2024: +€ 108.291)
- **Flusso da investimenti (B): - € 3.061** (2024: -€ 16.353)
- **Flusso da finanziamenti (C): € 0** (2024: -€ 248.220 per dividendi)
- **Incremento netto della liquidità: + € 85.324**, con disponibilità liquide finali € **397.930** (da € 312.606).

Osservazioni

- La gestione operativa continua a generare cassa positiva, pur con un apporto leggermente inferiore al 2024.
 - La minore intensità degli investimenti (B) rispetto al 2024 contribuisce alla crescita della liquidità.
 - Nel 2025 non risultano flussi di finanziamento, a differenza del 2024 dove i dividendi avevano assorbito risorse.
-

4. Indici di bilancio 2025 (calcolati sui dati del bilancio civilistico)

Di seguito alcuni indicatori essenziali di redditività, efficienza e solidità, calcolati con criteri semplici e coerenti con i dati disponibili nel contesto.

> **Nota metodologica:** gli indici sono calcolati su grandezze di bilancio 2025 (e, ove utile, confrontati col 2024) senza riclassificazioni “a valore aggiunto” ulteriori rispetto a quelle già presenti nel testo 2024.

4.1 Redditività e margini

Indicatore	Formula (sintetica)	2025	2024
ROS operativo	$(A-B) / \text{Valore produzione}$	15,39%	15,52%
Incidenza utile netto su valore produzione	$\text{Utile} / \text{Valore produzione}$	11,20%	11,37%
ROE (semplice)	$\text{Utile} / \text{Patrimonio netto (fine esercizio)}$	79,18%	78,50%

Commento

- ROS e incidenza del risultato netto mostrano una lieve flessione percentuale, nonostante l'utile assoluto cresca: ciò deriva da un incremento dei costi complessivi sostanzialmente allineato alla crescita dei ricavi/valore della produzione.
- Il ROE semplice risulta elevato: trattandosi di impresa con patrimonio netto relativamente contenuto rispetto al risultato, la metrica va letta con cautela e, idealmente, su patrimonio medio. In ogni caso, conferma la forte capacità di generare reddito.

4.2 Efficienza: incidenza di alcune voci di costo

Indicatore	Formula	2025	2024
Incidenza costo del personale sui ricavi	$B9 / \text{Ricavi}$	16,59%	15,53%
Incidenza acquisti merci/materie sui ricavi	$B6 / \text{Ricavi}$	61,35%	64,84%
Incidenza servizi sui ricavi	$B7 / \text{Ricavi}$	4,66%	4,54%

Commento

- L'incidenza degli acquisti sul fatturato diminuisce (miglioramento della composizione/margine o delle condizioni d'acquisto), in continuità con l'attenzione al procurement già evidenziata nella relazione 2024.

- L'incidenza del personale cresce: aspetto coerente con logiche di servizio, copertura oraria e presidio professionale, ma che richiede monitoraggio prospettico (turnover, produttività, dinamiche contrattuali, costo degli oneri sociali).

4.3 Liquidità e struttura (indici “di bilancio”)

Indicatore	Formula	2025	2024
Current ratio (indice di disponibilità)	Attivo circolante / Passivo corrente*	2,35	2,35
Quick ratio (liquidità primaria)	(Crediti + Liquidità) / Passivo corrente*	1,40	1,22
PFN (approssimata)	Liquidità – Debiti**	+30.250	-29.129

* Nel contesto non è esposto un passivo corrente “riclassificato” 2025; a fini indicativi si assume come passivo corrente **Debiti + Ratei/Risconti passivi** (tutte poste entro 12 mesi).

** Non essendo disponibili “debiti finanziari” distinti, la PFN è qui rappresentata in modo prudenziale come differenza tra liquidità e totale debiti.

Commento

- La struttura di liquidità è robusta: crescita della tesoreria (quick ratio) e incremento importante delle disponibilità liquide.
- In termini semplificati, la posizione finanziaria netta passa da un saldo negativo 2024 a un saldo positivo nel 2025, indicando un rafforzamento della capacità di fronteggiare gli impegni di breve.

5. Principali rischi e incertezze (art.2428 c. c.)

In coerenza con l'impostazione della relazione 2024 (che evidenziava solidità economico-patrimoniale e assenza di indicatori di crisi), si rappresentano i principali rischi aziendali, con le informazioni disponibili nel contesto 2025:

5.1 Rischi operativi e di mercato

- **Rischio domanda/volumi:** variabilità dei flussi legati a stagionalità, dinamiche sanitarie e concorrenza territoriale; la strategia di servizio e disponibilità prodotto ha storicamente mitigato tale rischio.
- **Rischio prezzi e margini:** pressione su prezzi e scontistica nella libera vendita; necessità di bilanciamento tra politiche di prezzo e preservazione del margine.
- **Rischio approvvigionamenti:** disponibilità di alcuni prodotti, tempi di consegna e oscillazioni dei costi di acquisto; nel 2024 si è dato rilievo alle politiche di scorte per

garantire continuità di servizio, e nel 2025 la riduzione dell'incidenza acquisti/ricavi indica un controllo efficace, da mantenere.

5.2 Rischi del personale e organizzativi

- **Rischio costo del lavoro:** l'incremento del costo del personale nel 2025 (B9) impone un presidio su produttività, turnazioni, formazione e copertura dei servizi.
- **Rischio continuità del servizio:** essendo rilevante la qualità percepita e l'accessibilità (orari), è essenziale la stabilità organizzativa e la gestione delle assenze.

5.3 Rischi finanziari e di liquidità

- **Rischio liquidità:** allo stato, contenuto, considerata la crescita delle disponibilità liquide e l'assenza di debiti oltre 12 mesi.
- **Rischio di credito:** i crediti verso clienti sono limitati e non risultano svalutazioni; la società riferisce che non è stato necessario costituire un fondo svalutazione crediti (contesto 2025).

5.4 Rischi fiscali e regolatori

- **Rischio normativo/fiscale:** impatta su disciplina del farmaco, rimborsi, adempimenti e agevolazioni. Nel contesto 2025 emerge l'adesione a **CPB** (con effetti su imponibili IRES/IRAP riportati in Nota Integrativa), aspetto che richiede corretta gestione e monitoraggio dei presupposti.

5.5 Rischi legali e compliance

È confermata l'esistenza di un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, nell'ambito del sistema di compliance ex [D. Lgs.231/2001](#).

In termini di governance, la presenza dell'OdV consente di strutturare:

- **flussi informativi** verso l'OdV (eventi anomali, segnalazioni, scostamenti, contestazioni rilevanti, violazioni procedurali);
- attività di **verifica periodica** sull'effettività delle procedure nei processi sensibili (acquisti, cassa, rapporti con PA/enti, personale, sicurezza, privacy);
- aggiornamento e miglioramento del presidio, in chiave preventiva, rispetto ai rischi-reato rilevanti per l'attività.

5.6 Trasparenza e anticorruzione: PTPCT

È confermata l'esistenza di un **PTPCT** (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) o strumento equivalente adottato dalla Società.

La disponibilità di tale presidio è rilevante, in particolare, per:

- la gestione dei **conflitti di interesse**;
- la tracciabilità e pubblicità degli **atti e delle informazioni** richieste, ove applicabili alla società partecipata/mista;

- la gestione dei rapporti con soggetti pubblici e assimilati, in logica di integrità e prevenzione.

5.7. Indicatori di crisi e strumenti di monitoraggio (art.6, co.4, TUSP)

Dal bilancio 2025 emergono i seguenti elementi, significativi ai fini del monitoraggio del rischio di crisi:

- **Utile di esercizio:** € 299.698 (2024: € 297.919)
- **Risultato prima delle imposte:** € 413.782 (2024: € 408.898)
- **Disponibilità liquide al 31/12/2025:** € 397.930 (2024: € 312.606)
- **Debiti totali:** € 367.680 (2024: € 341.735)
- in Nota Integrativa 2025 si dichiara l'assenza di debiti con scadenza **oltre 12 mesi**
- **Patrimonio netto:** € 378.466 (2024: € 379.462)
- **Flusso finanziario da attività operativa:** € +88.385 (2024: +108.291)

Indici di liquidità (stima coerente con i dati disponibili)

Assumendo prudenzialmente come “passivo corrente” la somma **Debiti + Ratei/Risconti passivi** (tutte poste indicate come entro 12 mesi), si ottengono:

- Passivo corrente (stima 2025): $367.680 + 61.150 = 428.830$
- Attivo circolante (2025): **866.049**
- (Crediti + liquidità) 2025: $115.119 + 397.930 = 513.049$

Indicatore	Formula	Valore 2025
Current ratio	Attivo circolante / Passivo corrente	2,02
Quick ratio	(Crediti + Liquidità) / Passivo corrente	1,20

Valutazione argomentativa ex TUSP (assenza di indicatori di crisi)

Alla luce dei dati sopra richiamati, l'assetto economico-finanziario 2025 evidenzia:

- **redditività positiva e stabile** (utile 2025 in lieve crescita rispetto al 2024);
- **capacità di generare cassa** dalla gestione operativa (flusso operativo positivo);
- **rafforzamento della liquidità** e adeguata copertura delle passività a breve attraverso l'attivo corrente.

In tale quadro, **non emergono indicatori tali da far ritenere sussistente un rischio di crisi aziendale** ai sensi dell'art.6, comma 4, TUSP, né elementi idonei a porre in dubbio la **continuità aziendale**, ferma restando la necessità di un monitoraggio continuativo.

Aree di attenzione (presidio prospettico)

In ottica prudenziale, i principali ambiti da monitorare sono:

1. **costo del personale** (in crescita nel 2025 rispetto al 2024);

2. equilibrio del **capitale circolante** (scorte/crediti/debiti), anche per la struttura dei debiti interamente a breve;
3. coerenza tra **politica di distribuzione utili** e fabbisogni operativi/investimenti.

6. Investimenti, ricerca e sviluppo

Dal Rendiconto finanziario 2025 risultano **investimenti** in immobilizzazioni materiali per € **2.218** e incremento delle immobilizzazioni finanziarie (altri titoli) per € **843**.

Non emergono dal contesto specifiche attività qualificabili come “ricerca e sviluppo” in senso civilistico; l’innovazione organizzativa e di servizio (formazione, ampliamento servizi, strumenti informatici) resta comunque un driver gestionale già indicato nel 2024.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Dalla Nota Integrativa 2025: **non vi sono fatti rilevanti** di effetto patrimoniale, finanziario ed economico avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio (art.2427, comma 1, n.22-quater c. c.).

8. Evoluzione prevedibile della gestione (previsioni 2026) e linee di indirizzo

Sulla base:

- della continuità del modello gestionale descritto nella relazione 2024 (orientamento al cliente, formazione, servizi, presidio orari),
- e dei risultati 2025 (crescita ricavi, utile stabile, rafforzamento della liquidità),

si ritiene ragionevole prevedere, nel breve periodo, una **stabilità/tenuta della redditività** e la prosecuzione dell’azione di consolidamento commerciale, ferma restando l’incertezza tipica del settore (stagionalità e dinamiche normative).

Priorità gestionali raccomandabili (in continuità con 2024):

1. **Presidio del margine** tramite politiche di acquisto, gestione scorte e mix prodotti.
 2. **Sviluppo dei servizi** e consolidamento della relazione con la clientela, valorizzando consulenza e professionalità.
 3. **Ottimizzazione costi del personale**: mantenere qualità del servizio, monitorando incidenze e produttività.
 4. **Gestione prudente della liquidità**: coerenza tra distribuzione utili e fabbisogni operativi/investimenti.
 5. **Compliance e governance** : continuità nell’adeguamento e nell’effettività dei presidi organizzativi.
-

8. Obiettivi 2026

La Società si impegnerà a perseguire, come negli anni precedenti, i seguenti obiettivi:

- Implementare nuovi servizi ed attività in osservanza alle nuove disposizioni legislative
- rendere operativi gli indirizzi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 e nell'art. 11 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286, con l'applicazione dei seguenti principi fondamentali:
 - eguaglianza dei diritti dell'utente;
 - imparzialità, obiettività e giustizia nei confronti degli utenti;
 - economicità, continuità e regolarità del servizio;
 - partecipazione del cittadino;
- continuare a mantenere e modulare gli orari di apertura della farmacia per consentire all'utente una ampia possibilità di accesso in considerazione soprattutto dell'orario continuato di apertura della farmacia;
- promuovere l'uso corretto del farmaco, anche attraverso la consulenza sull'uso dei farmaci e degli altri prodotti trattati in farmacia, sia su propria iniziativa, sia su richiesta dei cittadini;
- migliorare gli standard qualitativi del servizio agli utenti;
- indicare agli utenti, per quanto riguarda i farmaci da consiglio, i medicinali più utili per il loro disturbo e più economici, anche in relazione all'utilizzo di rimedi naturali ed alternativi;
- promuovere, organizzare e attuare, all'interno della farmacia e sul territorio iniziative di educazione ed informazione sanitaria e salutistica tese a sviluppare progetti di prevenzione anche nell'ambito dei programmi del Servizio Sanitario Nazionale; attuare iniziative di informazione permanente relativamente a particolari patologie;
- realizzare una politica dei prezzi al pubblico dei prodotti parafarmaceutici e, quando possibile, dei prodotti da banco, garantendo il miglior rapporto qualità – prezzo;
- realizzare, in accordo con le Aziende Sanitarie Locali, un sistema di prenotazione dei servizi sanitari, fornito dalla farmacia comunale stimolandone la conoscibilità e la diffusione;
- attivare politiche aziendali tese al miglioramento continuo della qualità del Servizio;
- migliorare l'accesso alla farmacia e garantendo il rispetto della privacy e delle norme di sicurezza;
- ottimizzare l'uso degli strumenti informatici a supporto dell'attività gestionale;
- ottimizzare la gestione dei prodotti in esposizione e a magazzino;
- riqualificare il personale ampliandone le competenze;

9. Proposta di destinazione dell'utile (richiamo art.2428 c. c.) e informazioni ex art.2429 c. c.

Dalla Nota Integrativa 2025, l'Organo Amministrativo propone di destinare l'utile di esercizio € 299.698 come segue:

- **10% al Direttore Generale: € 29.969,70**
- **in distribuzione ai Soci: € 269.727,30**
- **integrazione da Riserva straordinaria: € 542,70**
- **Totale in distribuzione: € 270.270,00**
- **Numero azioni: 12.600**

- **Dividendo per azione: € 21,45**

Resta ferma la messa a disposizione dei Soci, nei termini di legge, del progetto di bilancio, della presente relazione e delle relazioni degli organi di controllo eventualmente previsti, ai sensi dell'**art.2429 c. c.**

10. Conclusioni

L'esercizio 2025 evidenzia:

- **crescita dei ricavi e utile in lieve aumento;**
- **solidità finanziaria** in miglioramento, con incremento significativo della liquidità;
- **tenuta dei margini**, con riallocazione delle incidenze di costo (riduzione incidenza acquisti, incremento incidenza personale).

L'Organo Amministrativo sottopone pertanto all'Assemblea il bilancio 2025 per l'approvazione e la proposta di destinazione dell'utile come sopra indicata.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 così come presentato.

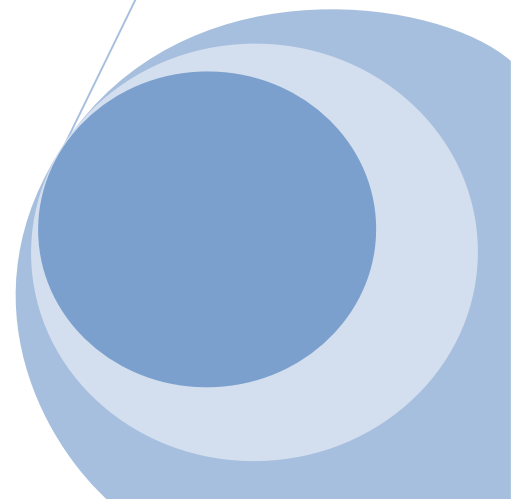
Calimera 24/03/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Pietro Antonio Luceri



FARMACIA COMUNALE S.P.A.
Calimera (Le), Piazza del Sole, 13
Capitale sociale € 50.400,00 int. versato
Codice Fiscale e Reg. Imp. 03397140751 Lecce
Nr. R.E.A. 221134

Bilancio 31/12/2025
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016



FARMACIA COMUNALE S. p. A. – Relazione sul Governo Societario (TUSP)

Ai sensi dell'art.6, comma 4, D. Lgs.19 agosto 2016, n.175
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

1. Premessa – Finalità e base normativa

La presente **Relazione sul Governo Societario** è redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'**art.6, comma 4, del D. Lgs.175/2016** ("TUSP") ed è allegata al bilancio dell'esercizio chiuso al **31/12/2025**, in coerenza con quanto indicato nella **Nota Integrativa 2025**, che dà atto della predisposizione della relazione sul governo societario.

La relazione persegue, in particolare, le seguenti finalità:

1. descrivere il sistema di **governo societario** e gli **assetti organizzativi** rilevanti;
2. illustrare i presidi di **controllo interno** e di **compliance** (231, trasparenza/anticorruzione);
3. rappresentare gli **strumenti adottati per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale**, secondo la logica richiesta dal TUSP.

2. Profilo societario e inquadramento nell'ambito delle società partecipate

2.1 Dati identificativi (da bilancio 2025)

- **Denominazione:** Farmacia Comunale S. p. A.
- **Sede legale:** Calimera (LE), Piazza del Sole n.13
- **C. F. /P. IVA:** 03397140751
- **REA:** Lecce 221134
- **Capitale sociale:** Euro 50.400 i. v.
- **Attività prevalente:** vendita al dettaglio di prodotti farmaceutici/parafarmaceutici e servizi alla persona (ATECO 477310)
- **Società in liquidazione:** no
- **Socio unico:** no
- **Direzione e coordinamento:** no
- **Appartenenza a gruppo:** no

Farmacia Comunale S.p.A. gestisce una farmacia nel Comune di Calimera ed è partecipata al 51,40% dal Comune di Calimera e per il restante 48,60% da soci privati, rappresentati dal socio farmacista e da soci cittadini del Comune di Calimera che rappresentano il cosiddetto azionariato diffuso.

L'attività interessa in particolar modo gli abitanti del Comune di Calimera, ed anche i cittadini dei comuni limitrofi, che usufruiscono continuamente per tutta la settimana dei servizi offerti.

La società ha per oggetto l'esercizio e gestione di farmacia e, quindi:

- la vendita al minuto di tutti i prodotti farmaceutici e/o medicinali di qualsiasi natura, nonché dei prodotti comunque connessi all'esercizio di farmacia e di tutti gli articoli e prodotti usualmente venduti nelle farmacie quali: prodotti per la persona; articoli per l'infanzia, di puericultura, di profumeria e per la cura e l'igiene della persona; prodotti dietetici, per intolleranti ed integratori alimentari; igienico-sanitari; calzature; accessori di abbigliamento; prodotti vari di erboristeria; articoli di ottica e relativi accessori compresi quelli di ottica oftalmica, apparecchi medicali ed elettromedicali, attrezzature per allettati, parrucche, prodotti veterinari, prodotti per il giardinaggio e l'agricoltura; nonché la produzione e/o la dispensazione di integratori alimentari, prodotti officinali, cosmetici, omeopatici, erboristici, di profumeria, dietetici, e di tutti i prodotti ed articoli della Tabella speciale per le farmacie (Allegato 9, decreto ministro dell'industria n.375/88) nonché la preparazione e/o la dispensazione dei prodotti alimentari e non alimentari (art.5, D.Lgs. n.114/98) compatibili con l'esercizio della farmacia, e potrà infine svolgere ogni altro tipo d'attività per la produzione e la dispensazione finale di beni, consentite dalla concessione sanitaria e dall'autorizzazione commerciale per l'esercizio della farmacia e per la prestazione di servizi in entrambe le aree di attività;
- la prestazione di servizi cup, di consegna farmaci a domicilio e di noleggio attrezzature sanitarie;
- la prestazione di servizi di: misurazione di parametri ematici con apparecchi autorizzati, laboratorio analisi, densitometria ossea, holter pressorio, holter dinamico, ultrasonografia ossea del calcagno, test della circolazione venosa degli arti inferiori, esame audiometrico, misurazione pressione arteriosa, misurazione di parametri energetici con apparecchiatura di elettroagopuntura, test intolleranze alimentari, esame del capello, esame della pelle e ogni altra attività aggiuntiva autorizzata dalla "farmacia dei servizi";
- l'apprestamento, messa a disposizione e concessione in uso, a favore di operatori sanitari quali infermieri, fisioterapisti, nutrizionisti e medici, per l'esercizio personale e diretto da parte degli stessi della propria attività professionale, di: locali, attrezzature, strumentazioni, macchinari, materiali di consumo, e quant'altro occorrente o comunque inerente allo svolgimento delle predette attività;

- la vendita on line di farmaci da banco o di automedicazione (OTC), di tutti i farmaci non soggetti a prescrizione medica (SOP) e di parafarmaci.

La società, sempre nell'ambito dell'oggetto sociale esclusivo, potrà acquisire la titolarità di più farmacie, nell'ambito dei limiti numerici e territoriali consentiti dalle disposizioni tempo per tempo vigenti. Potrà altresì assumere la gestione di farmacie pubbliche o private se e nella misura in cui ciò sia consentito dalle disposizioni tempo per tempo vigenti.

La società, nel perseguimento del proprio oggetto sociale esclusivo, potrà inoltre compiere direttamente od indirettamente, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e salve le riserve di attività ed i divieti previsti dalla legge ed esclusa in ogni caso la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nei confronti del pubblico, ogni altra operazione od attività consentita di qualsiasi natura, purché connessa o strumentale all'attività che ne costituisce l'oggetto sociale.

La società potrà pertanto compiere, tra l'altro ed a titolo meramente esemplificativo, ogni operazione immobiliare e mobiliare, imprenditoriale e finanziaria connessa o strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

La società potrà inoltre assumere partecipazioni e cointeressenze in imprese, società lucrative, cooperative di farmacisti o consorzi, nonché partecipare in qualsiasi altra forma ad altri enti, pubblici e privati, purché aventi oggetto e/o scopi connessi o strumentali all'attività esercitata dalla società.

2.2 Assetto proprietario

Dalla relazione 2024 risulta che la Società è **mista pubblico-privata**, con partecipazione del **Comune di Calimera al 51,40%**.

Capitale sociale euro 50.400,00 interamente versato.

Alla data di chiusura dell'esercizio la compagine sociale è così costituita.

Socio	Percentuale Posseduta	Nr. azioni del valore nominale di €. 4,00
Comune di Calimera	51,40%	6.476
Rizzo Donato	33,00%	4.158
Azionariato Diffuso	15,60%	1.966
Totali	100%	12.600

3. Sistema di amministrazione, controllo e revisione

3.1 Organo amministrativo

La Società è amministrata da **Consiglio di Amministrazione**. L'Organo Amministrativo esercita, in via sintetica:

- funzioni di **indirizzo** e pianificazione;
- funzioni di **supervisione** sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili;
- funzioni di **presidio del rischio** (anche in ottica indicatori di crisi ex TUSP);
- funzioni di **validazione** dell'informativa economico-finanziaria e di controllo sugli equilibri.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Luceri Pietro Antonio
Consiglieri	Rizzo Donato Capirola Domenico

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Scarcia Ada
Sindaci effettivi	Tommasi Maria Dolores Castrignanò Pierluigi

DIRETTORE GENERALE Rizzo Donato – Farmacista

REVISORE LEGALE Marchello Michela

I compiti che lo Statuto sociale e l'Ordinamento Generale riservano alla Direzione Generale sono di natura prevalentemente operativa e sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni normative (interne ed esterne) di riferimento. Il Direttore Generale in qualità di vertice della struttura interna, partecipa alla funzione di gestione prestando supporto, facendo anche parte del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito del processo di adozione delle decisioni strategiche, al Direttore Generale è assegnato il ruolo di Funzione di Pianificazione Strategica, con compiti propositivi, informativi e di gestione dei processi inerenti le decisioni strategiche. Il Consiglio di Amministrazione, all'inizio dell'esercizio, pianifica l'attività di gestione e gli obiettivi da raggiungere

3.2 Organi di controllo e revisione (da Nota Integrativa 2025)

- **Compensi Sindaci:** Euro **7.000**
- **Corrispettivi al revisore legale / società di revisione (revisione legale conti annuali):** Euro **3.465**

Tali presidi concorrono alla verifica della regolarità amministrativo-contabile e alla qualità dell'informativa societaria.

4. Assetti organizzativi e procedure (sezione depositabile)

4.1 Principi e architettura degli assetti

Gli assetti organizzativi sono orientati a garantire:

1. **continuità e regolarità** del servizio farmaceutico e dei servizi connessi;
2. **tracciabilità** delle operazioni (vendite, incassi, scorte, rapporti con fornitori e con enti);
3. **presidio dei processi sensibili** (acquisti, magazzino, cassa/tesoreria, adempimenti);
4. **affidabilità** dei dati contabili e della reportistica a supporto delle decisioni.

In termini organizzativi, la configurazione è costruita su:

- coordinamento gestionale (direzione/organizzazione del punto vendita);
- presidio amministrativo-contabile;
- controlli di legalità e revisione (organi di controllo e revisore).

L'assetto organizzativo è molto snello visto che la società gestisce un solo punto vendita e ha alle proprie dipendenze n. 8 unità compreso il Direttore Generale.

A capo dell'Organizzazione vi è il Consiglio di Amministrazione con il quale collabora direttamente il Direttore Generale i cui compiti sono definiti statutariamente.

Organo di controllo è il Collegio Sindacale mentre le funzioni di controllo legale dei conti spettano ad un revisore nominato dall'Assemblea dei soci.

Al Collegio Sindacale spetterà il controllo di legittimità dell'attività societaria.

4.2 Funzione amministrativo-contabile esterna: razionale e presidi

La **funzione amministrativo-contabile è esternalizzata**. Tale scelta, coerentemente con prassi diffuse per realtà di dimensione contenuta, consente specializzazione tecnica sugli adempimenti e presidio professionale costante; tuttavia, comporta anche il doveroso rafforzamento dei **controlli di interfaccia** tra struttura operativa interna e consulente/studio esterno.

A fini di buona governance, l'assetto esternalizzato è presidiato attraverso:

- **mandati/lettere d'incarico** e definizione di responsabilità operative (chi fa cosa; scadenze; flussi documentali);
- **procedure di trasmissione documentale** (fatture, DDT, chiusure di cassa, estratti conto, prospetti paghe, ecc.);
- **riconciliazioni periodiche** (banca, cassa, fornitori, tributi/contributi);

- **report periodici al CdA** (situazione economica, finanziaria, scostamenti e principali indicatori);
- raccordo con **organo di controllo** e **revisore**.

4.3 Mappa dei processi sensibili e controlli essenziali

Processo/Area	Rischi prevalenti	Presidi e controlli essenziali
Acquisti e approvvigionamenti	incremento costi, errori ordini, fornitori non adeguati, frodi	autorizzazioni agli ordini; verifica condizioni economiche; tracciamento ordini/forniture; confronto DDT–fattura; gestione resi/abbuoni
Ricevimento merci e magazzino	rotture di stock, scadenze/obsolescenza, differenze inventariali	controlli quantità/lotto/scadenza; inventari periodici; analisi rotazione; soglie min/max; monitoraggio giacenze
Vendita e dispensazione	errore dispensazione, contestazioni, rischio reputazionale	procedure operative; formazione continua; registrazione tramite gestionale; gestione reclami/segnalazioni
Gestione cassa e pagamenti elettronici	ammanchi, errori quadratura, appropriazioni	chiusure cassa giornaliera; quadrature; riconciliazioni; limiti operativi; tracciabilità accessi; conservazione documentazione POS
Rapporti con ASL / ricette e rimborsi (ove applicabile)	scarti, ritardi incassi, errori rendicontazione	controlli coerenza distinta; riconciliazioni crediti; gestione contestazioni/scarti; archiviazione documentale
Contabilità e bilancio (esternalizzata)	errori contabili, rischio fiscale, disclosure non conforme	chiusure periodiche; scadenziario; controlli ratei/risconti; riconciliazioni banca/cassa; supervisione organi di controllo e revisione
Tesoreria e liquidità	tensione finanziaria a breve, ritardi pagamenti	pianificazione pagamenti; presidio scadenziario; monitoraggio capitale circolante; analisi indici di liquidità e cash-flow

Personale	incremento costo lavoro, disservizi, contenzioso	procedure presenze/turni; autorizzazione straordinari; formazione; controlli su oneri; adempimenti sicurezza
Privacy e dati (anche sanitari)	sanzioni, data breach	policy accessi; istruzioni operative; formazione; misure organizzative; gestione incidenti
Sicurezza sul lavoro	infortuni, sanzioni	DVR e adempimenti; formazione; verifiche periodiche; manutenzioni

5. Presidi di legalità e integrità: Modello 231, OdV e PTPCT

5.1 Modello 231 e Organismo di Vigilanza (OdV)

È confermata l'esistenza di un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, nell'ambito del sistema di compliance ex [D. Lgs.231/2001](#).

In termini di governance, la presenza dell'OdV consente di strutturare:

- **flussi informativi** verso l'OdV (eventi anomali, segnalazioni, scostamenti, contestazioni rilevanti, violazioni procedurali);
- attività di **verifica periodica** sull'effettività delle procedure nei processi sensibili (acquisti, cassa, rapporti con PA/enti, personale, sicurezza, privacy);
- aggiornamento e miglioramento del presidio, in chiave preventiva, rispetto ai rischi-reato rilevanti per l'attività.

5.2 Trasparenza e anticorruzione: PTPCT

È confermata l'esistenza di un **PTPCT** (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) adottato dalla Società.

La disponibilità di tale presidio è rilevante, in particolare, per:

- la gestione dei **conflitti di interesse**;
- la tracciabilità e pubblicità degli **atti e delle informazioni** richieste, ove applicabili alla società partecipata/mista;
- la gestione dei rapporti con soggetti pubblici e assimilati, in logica di integrità e prevenzione.

6. Indicatori di crisi e strumenti di monitoraggio (art.6, co.4, TUSP)

6.1 Dati economico-finanziari rilevanti (2025)

Dal bilancio 2025 emergono i seguenti elementi, significativi ai fini del monitoraggio del rischio di crisi:

- **Utile di esercizio:** € 299.698 (2024: € 297.919)
- **Risultato prima delle imposte:** € 413.782 (2024: € 408.898)
- **Disponibilità liquide al 31/12/2025:** € 397.930 (2024: € 312.606)
- **Debiti totali:** € 367.680 (2024: € 341.735) assenza di debiti con scadenza **oltre 12 mesi**
- **Patrimonio netto:** € 378.466 (2024: € 379.462)
- **Flusso finanziario da attività operativa:** € +88.385 (2024: +108.291)

6.2 Indici di liquidità (stima coerente con i dati disponibili)

Assumendo prudenzialmente come “passivo corrente” la somma **Debiti + Ratei/Risconti passivi** (tutte poste indicate come entro 12 mesi), si ottengono:

- Passivo corrente (stima 2025): $367.680 + 61.150 = 428.830$
- Attivo circolante (2025): **866.049**
- (Crediti + liquidità) 2025: $115.119 + 397.930 = 513.049$

Indicatore	Formula	Valore 2025
Current ratio	Attivo circolante / Passivo corrente	2,02
Quick ratio	(Crediti + Liquidità) / Passivo corrente	1,20

6.3 Valutazione argomentativa ex TUSP (assenza di indicatori di crisi)

Alla luce dei dati sopra richiamati, l’assetto economico-finanziario 2025 evidenzia:

- **redditività positiva e stabile** (utile 2025 in lieve crescita rispetto al 2024);
- **capacità di generare cassa** dalla gestione operativa (flusso operativo positivo);
- **rafforzamento della liquidità** e adeguata copertura delle passività a breve attraverso l’attivo corrente.

In tale quadro, **non emergono indicatori tali da far ritenere sussistente un rischio di crisi aziendale** ai sensi dell’art.6, comma 4, TUSP, né elementi idonei a porre in dubbio la **continuità aziendale**, ferma restando la necessità di un monitoraggio continuativo.

6.4 Aree di attenzione (presidio prospettico)

In ottica prudenziale, i principali ambiti da monitorare sono:

1. **costo del personale** (in crescita nel 2025 rispetto al 2024);
2. equilibrio del **capitale circolante** (scorte/crediti/debiti), anche per la struttura dei debiti interamente a breve;

3. coerenza tra **politica di distribuzione utili** e fabbisogni operativi/investimenti.

7. Nomina, composizione e funzionamento del collegio sindacale e Revisore Legale

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile che spetta ad un Revisore Legale dei conti.

L'art. 31 e 32 dello Statuto vigente prevedono:

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. Due componenti effettivi e uno supplente saranno di nomina dell'azionariato pubblico e un sindaco effettivo ed un sindaco supplente di nomina dell'azionariato privato.

La nomina dei membri del Collegio sindacale è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012 n.251, recante il regolamento di attuazione della Legge 12 luglio 2011 n.120. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti del Collegio sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso.

I componenti del Collegio sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ai membri del Collegio Sindacale spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e la retribuzione annuale determinata dall'assemblea ordinaria ai sensi di legge.

I membri del collegio sindacale nominati dal socio pubblico non sono immediatamente rieleggibili.

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un Revisore legale dei conti scritto nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia. L'incarico è conferito dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio sindacale. L'Assemblea determina, altresì, il compenso per l'intera durata dell'incarico.

L'incarico della revisione legale dei conti dura tre esercizi, con termine alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare uno dei sindaci di nomina pubblica, subentrerà il sindaco supplente anch'esso di nomina pubblica e resterà in carica sino alla successiva assemblea, nel corso della quale il socio pubblico nominerà il Sindaco mancante; se pure il sindaco supplente verrà a mancare, l'Organo amministrativo convocherà senza indugio l'assemblea affinché il socio pubblico nomini i sindaci mancanti. Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare il sindaco di nomina del socio privato farmacista, subentrerà il sindaco supplente anch'esso di nomina del socio privato farmacista, e resterà in carica sino alla successiva assemblea, nel corso della quale il socio privato farmacista nominerà il Sindaco mancante; se pure il sindaco supplente verrà a mancare, l'Organo amministrativo convocherà senza indugio l'assemblea affinché il socio privato farmacista nomini i sindaci mancanti. I sindaci nominati nel corso del mandato del Collegio sindacale, rimarranno in carica fino alla scadenza dell'intero Collegio.

8. Il Direttore Generale

Figura importante per la gestione è quella del Direttore Generale nella persona attualmente del Dott. Donato Rizzo. I poteri e le funzioni dello stesso sono regolamentate statutariamente dall'art. 29:

Il socio privato farmacista assume anche l'incarico di Direttore Generale.

Il Direttore Generale assiste alle Assemblee degli azionisti e alle adunanze di Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale è posto a capo della struttura operativa ed esecutiva della società; egli è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Organo Amministrativo e della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'azienda sociale.

È, in particolare, competenza del Direttore Generale:

1. effettuare operazioni di compravendita di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, cosmetici, prodotti per l'igiene della persona e quant'altro sia oggetto di commercializzazione da parte della Farmacia;

2. acquistare beni strumentali per la farmacia, purché di valore unitario non superiore a Euro 20.000 (ventimila);
3. curare tutti rapporti, anche di natura economica, con le AUSL;
4. procedere all'apertura di conti correnti bancari di corrispondenza, di altri conti separati o speciali e, ove ammesso, anche di conti in valuta estera;
5. dare disposizioni ed effettuare prelevamenti dai detti conti, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di crediti;
6. girare cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti allo sconto ed all'incasso;
7. costituire depositi cauzionali;
8. stipulare contratti di locazione ed uso di cassette di sicurezza, armadi, scomparti di casseforti e decidere per l'eventuale disdetta;
9. procedere all'emissione di tratte su clienti a fronte di operazioni di vendita;
10. procedere all'emissione di ordini per operazioni in cambi ed in titoli, con facoltà di trasferire i titoli ed esigerne il ricavo;
11. stipulare contratti di assicurazione, di affittanza od altri consimili e recedere dagli stessi;
12. fare qualsiasi operazione presso le direzioni generale per le entrate dello Stato (ex intendenze di finanza), le poste e telegrafi, le tesorerie, le dogane, le ferrovie dello Stato e private, i vettori, le compagnie di assicurazioni ed ogni ufficio pubblico di qualsiasi sede in Italia o all'estero, come pure qualsiasi altro ente o istituto se assimilato alle amministrazioni dello Stato od avente caratteristiche parastatali od una disciplina particolare;
13. ritirare dalle poste, dalle ferrovie dello stato e private, da compagnie di navigazione e da qualunque altro ufficio pubblico e privato di trasporti e/o spedizioni, lettere raccomandate, assicurate, merci, pieghi e quant'altro anche contenenti valori;
14. incassare somme e quant'altro dovuto alla società da chiunque, rilasciando quietanze e scarichi nelle forme richieste, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques ed assegni di qualsiasi specie e di qualsiasi ammontare, compresi i mandati degli enti tutti sopra già nominati, rilasciando le corrispondenti quietanze;
15. procedere ad atti esecutivi e conservativi;
16. fare elevare protesti;
17. presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi per i settori, le attività e le operazioni innanzi indicate;

18. assumere impiegati ed operai, stabilendone gli incarichi, le mansioni e le retribuzioni, sospenderli e licenziarli;
19. dirigere, organizzare e curare i rapporti con il personale dipendente;
20. addivenire a conclusione di vertenze sindacali e firmare i relativi verbali, relativamente ai contenziosi instaurati con i lavoratori dipendenti sotto la propria direzione;
21. rappresentare la società in ogni procedimento e vertenza nei confronti degli enti previdenziali, assistenziali ed ogni altro ente o società di assicurazione, nominando, se del caso, avvocati e procuratori per gli atti ed i procedimenti necessari;
22. firmare la corrispondenza della società;
23. delegare il compimento di atti di propria competenza a procuratori, dirigenti e dipendenti della società, sotto la propria direzione, determinandone i limiti delle attribuzioni e dei poteri;
24. notificare a banche o ad altri enti situazioni economiche e finanziarie totali, parziali o particolari inerenti l'azienda;
25. fare domande per licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie, nonché firmare gli atti relativi a ricorrere e a transigere eventuali contestazioni avverso tali domande;
26. conferire incarichi a consulenti e trattarne il compenso.

Al Direttore Generale spetta, oltre alla retribuzione prevista nel contratto di lavoro, altresì una partecipazione agli utili, stabilita dall'Organo amministrativo in misura pari al 10% (dieci per cento) degli utili netti risultanti dal bilancio, fatta deduzione delle quote destinate a riserve obbligatorie.

8. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio con effetti patrimoniali, finanziari o economici.

9. Conclusioni

La presente Relazione sul Governo Societario, per l'esercizio 2025, dà conto:

- dell'assetto di governance (Organo amministrativo; organi di controllo e revisione);
- degli **assetti organizzativi** e delle **procedure** sui processi sensibili, con particolare attenzione alla tracciabilità e ai controlli;
- della presenza e operatività dei presidi di compliance: **Modello 231, OdV, PTPCT**;

- dell'esito del monitoraggio economico-finanziario 2025, dal quale **non risultano indicatori di crisi** ex art.6, co.4, D. Lgs.175/2016, sulla base delle informazioni di bilancio disponibili.

Calimera (LE), lì 24/03/2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Pietro Luceri

COLLEGIO SINDACALE:

DOTT.SSA ADA SCARCIA – PRESIDENTE

DOTT.SSA MARIA DOLORES TOMMASI – SINDACO

DOTT. PIERLUIGI CASTRIGNANÒ – SINDACO

**LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2,
C.C.**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della "Farmacia Comunale S.p.A." con sede in Calimera (Le) alla Piazza del Sole n.13

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della "Farmacia Comunale S.p.A." al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 299.698,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 13 Aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale, nominato in data 29/04/2024, dichiara di aver preso conoscenza della Società per quanto concerne la tipologia di attività svolta, la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione attraverso risposte scritte, nel corso delle riunioni del Collegio, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Abbiamo predisposto le osservazioni di nostra competenza ai sensi dell'art. 2446, co. 1, c.c., alla relazione formulata dagli amministratori, prendendo atto dei suoi contenuti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2025 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 C.c., in merito al quale riferiamo ciò che segue. Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Lo stato patrimoniale nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 C.C., risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Stato patrimoniale:

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	119.807
C) Attivo circolante	866.049
D) Ratei e risconti	
Totale attivo	985.856

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto	378.466
<i>Capitale Sociale</i>	50.400
<i>Riserve</i>	28.368
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	299.698
B) Fondi per rischi e oneri	3.652
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174.908
D) Debiti	367.680
E) Ratei e risconti	61.150
Totale passivo	985.856

Il risultato d'esercizio 01.01.2025 – 31.12.2025 trova espressione nel conto economico secondo i raggruppamenti in sintesi delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

Conto economico:

Valore della produzione	2.674.270
Costi della produzione	2.262.718
Differenza tra valore e costi della produzione	411.552
Proventi e oneri finanziari	2.230
Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Risultato prima delle imposte	413.782
Imposte sul reddito	114.084
Utile (Perdita) dell'esercizio	299.698

Abbiamo verificato che gli amministratori abbiano dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art.2428 C.C.; tutti i documenti utili sono stati consegnati al Collegio Sindacale perché siano depositati presso la sede della società insieme alla presente relazione.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Farmacia Comunale S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Ai sensi dell'art.2426, n.6 C.C. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value; il sistema dei "conti d'ordine, garanzie e passività potenziali" risulta esaurientemente illustrato.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto d'esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025, risulta essere di € 299.698,00.

La proposta del CdA di destinazione dell'utile è così ripartita:

Utile d'esercizio	299.697,00
Direttore Generale 10%	29.969,70
Distribuzione ai soci	269.727,30
Da attingere alla Riserva straordinaria	542,70
Totale in distribuzione	270.270,00

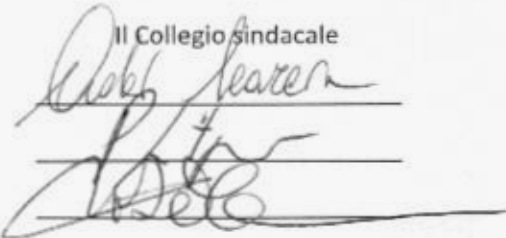
Considerate le azioni in numero di 12.600 sarà distribuito un dividendo di euro 21,45.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa. Il risultato della revisione legale del bilancio è stato oggetto della relazione rilasciata in data 13/04/2025 da parte del Revisore Unico indipendente.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Calimera, 13 Aprile 2026

Il Collegio sindacale




RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

FARMACIA COMUNALE S.P.A.
CALIMERA

Revisore Legale
Dott.ssa: MARCHELLO MICHELA

Relazione del Revisore legale

Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 GENNAIO 2010, n. 39

Agli azionisti della società FARMACIA COMUNALE S.p.A.

Premessa

La sottoscritta Dott.ssa Michela Marchello in qualità di Revisore Legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. e dall'art.14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n.39 s.m.i. . Vi sottopongo di seguito la Relazione del Revisore Legale relativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sulle attività compiute dalla scrivente per dare concreta attuazione alle disposizioni legislative.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

È stata eseguita la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Farmacia Comunale S.p.a., redatto ai sensi dell'art. 2423, 2424, 2425 e 2427 del Codice civile, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio

A giudizio della scrivente, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

L'attività di revisione contabile si è svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le relative responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Inoltre, si fa presente la propria indipendenza rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiamo di informativa

-Applicazione dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020, e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Il Revisore Legale richiama l'attenzione sulla Relazione gestionale, in cui gli Amministratori fanno presente che il bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto del presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno sottolineato sulla base: della continuità del modello gestionale descritto nella relazione 2025 (orientamento al cliente, formazione, servizi, presidio orari) e dei risultati ottenuti nell'anno 2025 (crescita ricavi, utile stabile, rafforzamento della liquidità) di ritenere ragionevole prevedere, nel breve periodo, una stabilità/tenuta della redditività e la prosecuzione dell'azione di consolidamento commerciale, ferma restando l'incertezza tipica del settore (stagionalità e dinamiche normative). Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi dello studio dell'andamento storico dei principali indici economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa. In seguito a tali verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società appare in grado di soddisfare: - le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro; - mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione; - mantenere l'equilibrio monetario della gestione. In tal modo, si è maturata una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Inoltre, gli Amministratori hanno fatto presente che al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la governance è dotata di un sistema organizzativo attento nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La società presenta degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno permesso di attivare, affiancando all'analisi storica dei risultati, l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consenta di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

- Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo, gli Amministratori hanno riposto particolare attenzione nel valutare la capacità dell'impresa di assolvere alle proprie obbligazioni in un arco temporale minimo di 12 mesi dalla data di bilancio. Per tali attività ha fatto riferimento alle ordinarie disposizioni previste dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1) del Codice civile e fornendo informazioni aggiornate circa la propria valutazione sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, in ottemperanza anche a quanto previsto dal Documento interpretativo n. 11 dell'OIC.

Alla luce di tale circostanza, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2025, è stato esclusivamente analizzato e valutato l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del Revisore legale sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- si è potuto vigilare e valutare sulla eventuale esistenza di rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state attuate delle procedure di revisione in risposta a tali rischi; si è potuto acquisire elementi probativi sufficienti ed

appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- si è potuto acquisire una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- si è verificata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- si è pervenuto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- si è valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- è stata comunicata ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

Relazione sulla gestione

Gli Amministratori della società Farmacia Comunale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

La scrivente ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Farmacia Comunale S.p.A. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A giudizio della scrivente, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2025. Inoltre, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Relazione sul Governo Societario

La Relazione sul Governo Societario è stata introdotta dall'art.6, comma 4, del Testo Unico sulle Partecipate (D. Lgs. 175/2016) che, con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico, dispone l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale. Nella relazione sono stati indicati gli strumenti che la società a controllo pubblico ha valutato di adottare con riferimento ai regolamenti interni, l'ufficio di controllo a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto e i codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera *e-ter*), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della società e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non vi è nulla da riportare.

Lecce, 13 aprile 2026

Il Revisore Legale

Dott.ssa Michela Marchello



FARMACIA COMUNALE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	CALIMERA, PIAZZA DEL SOLE, 13
Codice Fiscale	03397140751
Numero Rea	LECCE 221134
P.I.	03397140751
Capitale Sociale Euro	50.400 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	460	690
7) altre	1.400	2.100
Totale immobilizzazioni immateriali	1.860	2.790
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	9.962	19.875
3) attrezzature industriali e commerciali	30.721	37.458
4) altri beni	42.694	58.122
Totale immobilizzazioni materiali	83.377	115.455
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	34.570	33.727
Totale immobilizzazioni finanziarie	34.570	33.727
Totale immobilizzazioni (B)	119.807	151.972
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	353.000	388.466
Totale rimanenze	353.000	388.466
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.180	93.596
Totale crediti verso clienti	104.180	93.596
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.184	2.589
Totale crediti tributari	3.184	2.589
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.662	6.373
esigibili oltre l'esercizio successivo	93	93
Totale crediti verso altri	7.755	6.466
Totale crediti	115.119	102.651
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	377.596	297.963
3) danaro e valori in cassa	20.334	14.643
Totale disponibilità liquide	397.930	312.606
Totale attivo circolante (C)	866.049	803.723
Totale attivo	985.856	955.695
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.400	50.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.451	1.451
IV - Riserva legale	25.864	25.864
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	732	3.505
Riserva da riduzione capitale sociale	321	321
Varie altre riserve	-	2

Totale altre riserve	1.053	3.828
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	299.698	297.919
Totale patrimonio netto	378.466	379.462
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.652	3.652
Totale fondi per rischi ed oneri	3.652	3.652
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174.908	160.459
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.636	13.636
Totale acconti	13.636	13.636
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	257.463	262.592
Totale debiti verso fornitori	257.463	262.592
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.525	13.070
Totale debiti tributari	26.525	13.070
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.151	14.055
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.151	14.055
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.905	38.382
Totale altri debiti	43.905	38.382
Totale debiti	367.680	341.735
E) Ratei e risconti	61.150	70.387
Totale passivo	985.856	955.695

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.629.042	2.574.553
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	1.736
altri	45.228	45.131
Totale altri ricavi e proventi	45.228	46.867
Totale valore della produzione	2.674.270	2.621.420
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.613.069	1.669.395
7) per servizi	122.433	116.993
8) per godimento di beni di terzi	9.038	8.965
9) per il personale		
a) salari e stipendi	327.135	309.791
b) oneri sociali	85.119	67.722
c) trattamento di fine rapporto	15.080	15.545
d) trattamento di quiescenza e simili	8.889	6.684
Totale costi per il personale	436.223	399.742
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	930	930
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.296	34.718
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.226	35.648
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.466	(35.596)
14) oneri diversi di gestione	11.263	19.279
Totale costi della produzione	2.262.718	2.214.426
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	411.552	406.994
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	843	823
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	843	823
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.460	1.304
Totale proventi diversi dai precedenti	1.460	1.304
Totale altri proventi finanziari	2.303	2.127
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	73	223
Totale interessi e altri oneri finanziari	73	223
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.230	1.904
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	413.782	408.898
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	114.084	110.979
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	114.084	110.979
21) Utile (perdita) dell'esercizio	299.698	297.919

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	299.698	297.919
Imposte sul reddito	114.084	110.979
Interessi passivi/(attivi)	(2.230)	(1.904)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	411.552	406.994
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	23.969	22.229
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.226	35.648
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	(27.595)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	59.195	30.282
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	470.747	437.276
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	35.466	(35.596)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.584)	(8.020)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.129)	(145.450)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	0	62
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(9.237)	(7.065)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	29.190	(10.718)
Totale variazioni del capitale circolante netto	39.706	(206.787)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	510.453	230.489
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.230	1.904
(Imposte sul reddito pagate)	(114.084)	(110.979)
(Utilizzo dei fondi)	(9.520)	(13.123)
Totale altre rettifiche	(121.374)	(122.198)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	389.079	108.291
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.218)	(15.530)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(843)	(823)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.061)	(16.353)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(300.694)	(248.220)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(300.694)	(248.220)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	85.324	(156.282)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	297.963	458.864
Danaro e valori in cassa	14.643	10.024
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	312.606	468.888
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	377.596	297.963
Danaro e valori in cassa	20.334	14.643
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	397.930	312.606

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 299.698, ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 930, ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 34.296 e imposte per € 114.084.

Il bilancio chiuso al 31-12-2025 costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della società, i risultati delle operazioni, nonché la sua gestione.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio dell'esercizio oggetto di analisi.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e successivi del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, in conformità a quanto previsto dall'art. 2423 comma 1 del Codice Civile e nell'osservanza del principio contabile OIC 10, lo stesso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427-bis del c.c., contiene tutte le informazioni utili per una corretta interpretazione del Bilancio.

Il Rendiconto Finanziario è redatto ai sensi dell'articolo 2425-ter del Codice Civile e fornisce informazioni sulle modalità di reperimento e di utilizzo delle risorse monetarie. Inoltre illustra in quale modo le operazioni di gestione hanno contribuito a generare o ad assorbire la liquidità.

Infine l'Organo Amministrativo allega al Bilancio la Relazione sulla Gestione. Essa contiene l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società nonché dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato (art. 2428 c.c.).

E' stata altresì predisposta la relazione sul Governo Societario. Novità introdotta dall'articolo 6, comma 4, del testo Unico sulle Partecipate (Dlgs 175/2016).

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423 comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, il bilancio contiene le opportune rettifiche ed integrazioni.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4-5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rilevazione e presentazione delle voci dell'Attivo e del Passivo è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

E' stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non ci sono casi eccezionali da evidenziare.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono gli stessi dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Lo stato patrimoniale e il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle modifiche apportate dal Dlgs 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati saranno illustrati durante l'analisi delle singole voci di Bilancio.

Altre informazioni

La Società opera nel settore della vendita al dettaglio di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e servizi alla persona attraverso la diretta gestione di una "Farmacia".

Il punto vendita è sito nel Comune di Calimera in un locale condotto in locazione, di proprietà del Comune di Calimera, ed è posto al piano terreno di un edificio nel quale hanno anche la loro sede gli uffici dell'Amministrazione comunale. L'attività esercitata non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Deroghe

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Operazioni in valuta estera

La società non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, qualora la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 comma 4-5 Codice Civile)

Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa nei casi in cui la loro osservanza ha prodotto effetti irrilevanti sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti ripartendo il valore da ammortizzare per il numero di anni della vita utile e, di conseguenza, favorendo la comparabilità dei bilanci (OIC 24).

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, in quanto non è stata riscontrata la presenza di indicatori di potenziali perdite durevoli (OIC 9).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando le seguenti aliquote:

- costi di impianto e ampl.: 20%
- spese di fatt. economica: 20%
- concessione, licenze e marchi: 33%
- spese progettazione e studi: 20%
- Costi pubbl. pluriennali: 20%
- Diritti di brevetto ind.li: 33%

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.900	5.470	9.370
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.210	3.370	6.580
Valore di bilancio	690	2.100	2.790
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	230	700	930
Totale variazioni	(230)	(700)	(930)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.900	5.470	9.370
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.440	4.070	7.510
Valore di bilancio	460	1.400	1.860

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il criterio di ammortamento utilizzato è quello a quote costanti in quanto consente una migliore comparabilità del bilancio. Esso è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

L'ammortamento è stato operato applicando i coefficienti di ammortamento fiscale previsti per il gruppo di appartenenza della società in quanto si ritiene assicuri una corretta imputazione del costo sostenuto lungo la vita utile

dei beni. Per i beni per i quali si può applicare il superammortamento lo stesso è stato calcolato e ha contribuito al calcolo delle imposte come variazione in diminuzione dell'imponibile fiscale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, in quanto non è stata riscontrata la presenza di indicatori di potenziali perdite durevoli (OIC 9).

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 comma 3-bis C.C.)

Non si è ritenuto necessario effettuare l'impairment test sulle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ammortamenti

Modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati (art. 2426, co. 1, n. 2) e relative motivazioni

Nessuna modifica.

Metodo e coefficienti d'ammortamento utilizzati nel determinare la quota dell'esercizio per le varie categorie di cespiti o le diverse componenti del bene principale oggetto di ammortamento separato

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Fabbricati	3%
Attrezzature	15%
Mobili e Arredi	15%
Impianti	15%
Manutenzione Locali	20%
Macchine Elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	51.800	75.891	122.954	250.645
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.925	38.433	64.832	135.190
Valore di bilancio	19.875	37.458	58.122	115.455
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.218	-	2.218
Ammortamento dell'esercizio	9.913	8.955	15.428	34.296
Totale variazioni	(9.913)	(6.737)	(15.428)	(32.078)
Valore di fine esercizio				
Costo	51.800	78.109	122.954	252.863
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.838	47.388	80.260	169.486
Valore di bilancio	9.962	30.721	42.694	83.377

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	33.727
Valore di bilancio	33.727
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	843
Totale variazioni	843
Valore di fine esercizio	
Costo	34.570
Valore di bilancio	34.570

Altri Titoli

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie si differenziano rispetto a quelli dell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria. I primi sono di natura finanziaria i secondi di natura commerciale.

Le immobilizzazioni finanziarie possedute dalla società si riferiscono a una polizza assicurativa per l'accantonamento T. F.R. dei dipendenti. l'importo della stessa è stato rivalutato sulla base del rendimento di polizza comunicato.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Esse sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquistati e, cioè, nel momento in cui è stato trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Gli acconti versati ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui è sorto l'obbligo al pagamento di tali importi, in assenza di tale obbligo, al momento in cui è versato.

Sono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto o produzione (comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna) e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (art. 2426 numero 9 del codice civile).

Gli oneri finanziari sono esclusi dalla determinazione del costo delle rimanenze. La loro capitalizzazione è effettuata solo per quei beni che hanno richiesto un periodo di produzione significativo e nel limite del valore realizzabile del bene desumibile dall'andamento del mercato (OIC 13 par. 39).

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce stessa nel Bilancio civilistico nel rispetto dell'articolo del dettato del primo comma dell'art. 2423-bis codice civile

Per i beni il valore è stato determinato applicando il metodo del Costo Medio ponderato (secondo tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio). Lo stesso non si discosta dal criterio utilizzato negli esercizi precedenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	388.466	(35.466)	353.000
Totale rimanenze	388.466	(35.466)	353.000

Trattasi delle merci in magazzino alla data del 31 dicembre.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Criterio applicato nella valutazione dei crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono crediti di natura commerciale.

Per questi crediti la suddivisione relativa all'esigibilità (entro/oltre l'esercizio) è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto dei fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza

originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per quanto riguarda i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, si è provveduto alla loro indicazione in maniera separata da quelli la cui esigibilità è prevista entro l'anno.

Non si è provveduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato non avendo crediti che rientrassero nella fattispecie prevista dal criterio

I crediti, per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° Gennaio 2016 ove esistenti e rientranti nella tipologia prevista.

Nel presente bilancio (come anche in quelli precedenti) non è stata effettuata nessuna svalutazione dei crediti in quanto nessun credito ha perso valore. Di conseguenza non è sorta la necessità di creare un fondo svalutazione crediti.

Crediti Tributari

La voce "Crediti Tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	93.596	10.584	104.180	104.180	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.589	595	3.184	3.184	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.466	1.289	7.755	7.662	93
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	102.651	12.468	115.119	115.026	93

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	104.180	104.180
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.184	3.184
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.755	7.755
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	115.119	115.119

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate seguendo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore coincide con il valore nominale salvo nelle situazioni di difficile esigibilità ed è stimato al valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	297.963	79.633	377.596
Denaro e altri valori in cassa	14.643	5.691	20.334
Totale disponibilità liquide	312.606	85.324	397.930

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono iscritti, quindi, sulla base del principio della competenza economico temporale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra attività e le passività di bilancio ed esprime la consistenza del patrimonio della società a garanzia delle obbligazioni dei terzi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	50.400	-		50.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.451	-		1.451
Riserva legale	25.864	-		25.864
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.505	2.773		732
Riserva da riduzione capitale sociale	321	-		321
Varie altre riserve	2	2		-
Totale altre riserve	3.828	2.775		1.053
Utile (perdita) dell'esercizio	297.919	297.919	299.698	299.698
Totale patrimonio netto	379.462	300.694	299.698	378.466

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità e utilizzazioni nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	50.400	CAPITALE		0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.451	CAPITALE	A-B	0	0
Riserva legale	25.864	UTILI	A-B	0	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	732	UTILI	A-B-C	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	321	CAPITALE	A-B-C	0	0
Varie altre riserve	-	ARROTONDAMENTO		-	-
Totale altre riserve	1.053			0	0
Totale	78.768			0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
-------------	---------	------------------	------------------------------	-------------------	--	--	---

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Tali fondi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate al verificarsi dell'evento per il quale sono state accantonate.

La stima dell'accantonamento al fondo è effettuata sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. Vengono applicate, comunque, nel rispetto dei postulati del bilancio ed in particolare nel rispetto dei requisiti della imparzialità, oggettività e verificabilità.

Non esistono accantonamenti per fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.652	3.652
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	3.652	3.652

L'importo inserito in bilancio è relativo ai contributi INPS a carico della società, dovuti per un dipendente della farmacia per anni precedenti in attesa di quantificazione da parte dell'istituto previdenziale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni o le liquidazioni corrisposte.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	160.459
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.080
Utilizzo nell'esercizio	630
Altre variazioni	(1)
Totale variazioni	14.449
Valore di fine esercizio	174.908

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Qualora prescritto dai principi contabili si è applicato sui debiti che ne avevano le caratteristiche il criterio del costo ammortizzato

Il dettaglio e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	13.636	0	13.636	13.636
Debiti verso fornitori	262.592	(5.129)	257.463	257.463
Debiti tributari	13.070	13.455	26.525	26.525
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.055	12.096	26.151	26.151
Altri debiti	38.382	5.523	43.905	43.905
Totale debiti	341.735	25.945	367.680	367.680

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	13.636	13.636
Debiti verso fornitori	257.463	257.463
Debiti tributari	26.525	26.525
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.151	26.151
Altri debiti	43.905	43.905
Debiti	367.680	367.680

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	13.636	13.636
Debiti verso fornitori	257.463	257.463
Debiti tributari	26.525	26.525
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.151	26.151
Altri debiti	43.905	43.905
Totale debiti	367.680	367.680

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e di crediti verso gli stessi; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra i "Debiti Tributari" figurano le ritenute Irpef trattenute sia ai lavoratori dipendenti che ai collaboratori professionisti.

I "Debiti verso Istituti di Previdenza" accolgono le posizioni debitorie verso Inps, Inail, Enti Bilaterali per contributi maturati sulle retribuzioni dei dipendenti e collaboratori.

La voce "Altri Debiti" accoglie i debiti verso il personale dipendente, gli utili ancora da distribuire e il debito verso la società assicurativa Unipol Spa per l'ammontare del TFR destinato alla previdenza complementare.

Non sono presenti in bilancio debiti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi: nella voce Risconti è stata iscritta solo la parte di

pertinenza degli esercizi futuri dei ricavi comuni a due o più esercizi. I ratei passivi sono relativi a ratei di 14[^] e ferie e permessi maturati nell'esercizio ed anni precedenti e non ancora erogati.

I risconti passivi si riferiscono a crediti d'imposta ricevuti di competenza di esercizi futuri.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	51.027	(4.130)	46.897
Risconti passivi	19.360	(5.107)	14.253
Totale ratei e risconti passivi	70.387	(9.237)	61.150

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono imputati al conto economico sulla base dei criteri di competenza. In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento della erogazione degli stessi agli utenti. I ricavi per cessione di beni, se esistenti, al momento della consegna o spedizione se coincidente con il trasferimento della proprietà.

I ricavi di natura finanziaria e quelli eventuali di altre prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

L'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A5) iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi così come espressamente previsto dal documento OIC 16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita prodotti finiti	2.629.042
Totale	2.629.042

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PARAFARMACO	2.629.042,03
FARMACO	257.724,87
COSMESI	714.208,91
TICKET	187.004,97
PRESTAZIONI SERVIZIO	193.131,38
CONSULENZA SPECIALISTICA	46.693,69
DIETETICI	19.198,45
RICAVI DA DISTINTA ASL	368.978,07
AUSILI PER DIABETICI	838.874,22
RICAVI DI VENDITA MERCI ITALIA	313,48
	2.913,99

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.629.042
Totale	2.629.042

Costi della produzione

Dettaglio dei costi della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.669.395	-56.326	1.613.069
7) Per servizi	116.993	5.440	122.433
8) Per godimento di beni di terzi	8.965	73	9.038
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	309.791	17.344	327.135
b) Oneri sociali	67.722	17.397	85.119

c) Trattamento di fine rapporto	15.545	-465	15.080
d) Trattamento di quiescenza e simili	6.684	2.205	8.889
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	930		930
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.718	-422	34.296
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilita' liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-35.596	71.062	35.466
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	19.279	-8.016	11.263
Totale dei costi della produzione	2.214.426	48.292	2.262.718

Dettaglio dei costi del personale

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
SALARI E STIPENDI	254.651	17.344	271.995
COMPENSO DIRETTORE GENERALE	55.140		55.140
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DIPENDENTI	52.386	17.060	69.446
CONTRIB.PREVIDENZIALI DIRETTORE GENERALE	13.238	351	13.589
CONTRIBUTI INAIL	1.933	41	1.974
CONTRIBUTI EBIFARM	165	-55	110
ACCANTONAMENTO T.F.R.	15.545	-465	15.080
CONTRIBUTO INTEGRATIVO TFR	996	312	1.308
ACCANTONAMENTO ASSISTENZA SANITARIA (FASIFAR)	1.170	-77	1.093
CONTRIBUTO FONDO PREVIDENZA COMPLEMENTARE	4.518	1.970	6.488

Totale: 436.223

Dettaglio dei costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
ACQUISTI MATERIALE DI CONSUMO	3.375	1.662	5.037
ACQUISTI IMBALLI	381	30	411
ACQUISTI MERCI DESTINATE ALLA RIVENDITA	1.662.335	-55.855	1.606.480
ATTREZZATURA < 516 EURO DA NON AMM.RE	355	-355	
CANCELLERIA E STAMPATI	2.949	-1.808	1.141

Totale: 1.613.069

Dettaglio dei costi per servizi

--	--	--	--

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
SPESE PER PRESTAZIONI DI TERZI APPALTATE SU SERVIZ	5.886	1.518	7.404
SPESE ISCRIZIONE A MASTER, CORSI FORMAZIONE O AGGI	370	1.854	2.224
SPESE DI PUBBLICITÀ E PROPAGANDA	3.353	-50	3.303
ENERGIA ELETTRICA	6.723	-1.186	5.537
PULIZIA LOCALI	3.400	100	3.500
COMPENSO AMMINISTRATORI O CONSIGLIERI DI GESTIONE	2.000	1.000	3.000
COMPENSI SINDACI PROFESSIONISTI	6.333	667	7.000
COMPENSI SINDACI NO FATTURA	667	-667	
COMPENSI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	2.122	-822	1.300
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E LEGALI	5.200		5.200
TELEFONICHE E TELEGRAFICHE	1.121	441	1.562
SERVIZI DI VIGILANZA	640		640
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	2.780	-1.844	936
SERVIZI BANCARI	6.910	421	7.331
SERVIZI DIVERSI	11.035	-11.035	
COMPENSI REVISORI CONTABILI PROFESSIONISTI	3.465		3.465
SERVIZI ELABORAZIONE DATI	9.405	-705	8.700
SERVIZI VARI GENERALI	3.270	12.695	15.965
COMPENSI CORRISPOSTI AFFERENTI L'ATTIVITÀ	2.480	1.976	4.456
SPESE PER PRESTAZIONI MEDICHE	1.892	335	2.227
ASSICURAZIONI VARIE	3.182	-341	2.841
CANONI ASSISTENZA SOFTWARE	2.302	-2.302	
ASSISTENZA TECNICA	62	926	988
COMPENSI AMMINISTRATORI NO FATTURA	5.000	-1.000	4.000
CONTRIBUTI INPS AMMINISTRATORI SOCI SC O ENC	1.054	-267	787
INDENNITA' CHILOMETRICHE AMMIN. SOCI SC O ENC COLL	26.296	298	26.594
SPESE DI INSOLUTO	45	-45	
SPESE PER AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE		263	263
ASSICURAZIONI DIVERSE OBBLIGATORIE		150	150
CONSULENZE FISCALI PROFESSIONALI		3.060	3.060

Totale: 122.433

Dettaglio dei costi di godimento beni di terzi

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
AFFITTI PASSIVI	8.965	73	9.038

Totale: 9.038

Dettaglio delle variazioni degli oneri diversi di gestione

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
PERDITE SU CREDITI DI NATURA COMMERCIALE	6.059	-6.059	
IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	128	200	328
IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	3.083	-3.083	
IMPOSTA DI REGISTRO	291	15	306
TARI	626	56	682
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	928	-928	
MINUSVALENZE ORDINARIE DA ALIEN. BENI MATER.	325	-325	
OMAGGI A CLIENTI DEDUCIBILI	2.940	-2.190	750
BOLLI E VALORI BOLLATI	288	-18	270
TEFA	31	2	33
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.597	4.308	7.905
TASSA CAMERALE ANNUALE	260	11	271
TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	310		310
SPESE PUBBLICAZIONE BILANCIO E ATTI IN GENERE	408		408
SANZIONI TRIBUTARIE DA RAVVED. OPEROSO INDEDUCIBIL	7	-7	
Differenze di arrotondamento	-3	3	

Totale: 11.263**Proventi e oneri finanziari**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	73
Totale	73

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si evince il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari.

Dettaglio degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	1.427
ARROTONDAMENTI ATTIVI	33
INTRESSI ATTIVI DIVERSI	843

Totale: 2.303**Dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari**

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI PASSIVI	73

Totale: 73

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art 2427 c. 1 nr. 13 si fa presente che non vi sono elementi di ricavo di incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art 2427 c. 1 nr. 13 si fa presente che non vi sono elementi di costo di incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio.

Non vi sono differenze temporanee ai fini fiscali da far rilevare importi per fiscalità differita.

Si precisa che la normativa vigente ha consentito alla società di usufruire di un minor debito d'imposta ai fini irap di euro 9.465,00

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRES

Descrizione	Importo
Risultato prima delle imposte	413.782
Onere fiscale teorico IRES	99.308
Differenza permanenti in diminuzione	7.853
Risultato prima delle imposte rettificato per differenze permanenti (A)	405.929
Imposta IRES di competenza dell'esercizio	97.423
Differenze temporanee deducibili:	
Riversate nell'esercizio relative a esercizi precedenti	2.000
Totale differenze temporanee deducibili (C)	2.000
Totale imponibile (A + B - C)	403.929
Effetto derivante dalla adesione al CPB (IRES)	-58.937
Totale imponibile fiscale	344.992
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	82.798

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria IRES %	24	24
+ Effetto delle differenze permanenti (A)	-0,46	-1,79
- Effetto delle differenze temporanee deducibili in es. successivi (C)	0,12	
+ Effetto derivante dalla adesione al CPB	-3,42	
Aliquota effettiva IRES %	20	22,21

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRAP

Descrizione	Importo
Saldo valori contabili IRAP	848.561
Aliquota ordinaria IRAP %	4,82
Onere fiscale teorico IRAP	40.901
Differenze permanenti in aumento IRAP	33.594
Differenza permanenti in diminuzione IRAP	670
Saldo valori contabili IRAP rettificato per differenze permanenti (A)	881.485
Imposta IRAP di competenza dell'esercizio	42.488
Differenze temporanee deducibili	

Totale imponibile (A + B + C)	881.485
Effetto derivante dalla adesione al CPB (IRAP)	-647.662
Altre deduzioni rilevanti IRAP	319.450
Totale imponibile fiscale	-85.627
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	-4.127

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1.00
Quadri	5.47
Impiegati	0.40
Operai	1.00
Totale Dipendenti	7.87

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.000	7.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.465
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.465

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti ad effetto patrimoniale, finanziario ed economico avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, comma 1, numero 22 quater).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società dichiara di non aver ricevuto nessuna sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Dettaglio contributi pubblici di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
INPS	20.733	ESONE CONTR AREE SVANTAGGIARE
AGENZIA ENTRATE	19.007	CRE DIM MEZZ
INPS	20.402	ESONE CONTR AREE SVANTAGGIATE
INPS	5.567	ESONE CONTR AREE SVANTAGGIATE

Totale sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici: 0
Totale vantaggi economici ricevuti: 0

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 299.698 , come segue:

Utile D'esercizio 299.697,00

Al Direttore Generale il 10%	29.969,70
A Riserva Straordinaria	0,00
In distribuzione ai soci	269.727,30

Da attingere dalla Riserva straordinaria 542,70

Totale in distribuzione 270.270,00

In considerazione che le azioni sono 12.600 ad ogni azione sarà distribuito un dividendo di euro 21,45.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
PIETRO ANTONIO LUCERI